

fatiche e speranze dei nostri fratelli.  
Fa' che ognuno di noi sia Vangelo vissuto,  
dove i lontani, gli indifferenti, i piccoli  
scoprono l'amore di Dio e la bellezza della vita cristiana.  
Donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare sempre,  
di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi  
e di mettere in risalto il molto che ci unisce e il poco che ci divide.  
Dacci vista per scorgere il tuo volto  
in ogni persona che avviciniamo e in ogni croce che incontriamo.  
Donaci un cuore fedele e aperto  
che vibri ad ogni tocco della tua parola e della tua grazia.  
Ispiraci sempre nuova fiducia e slancio  
per non scoraggiarci di fronte ai fallimenti, alle debolezze e alle ingrati-  
tudini.  
Fa' che ci sentiamo tutti una famiglia  
dove ognuno si sforza di comprendere, perdonare, aiutare, condividere;  
dove l'unica legge che ci lega e ci fa essere tuoi veri seguaci,  
sia l'amore scambievole. Amen.

### **Pausa di silenzio**

### **Preghiera per le vocazioni**

**Ti preghiamo, Signore, perché continui ad assistere e arricchire la tua Chiesa con il dono delle vocazioni.**

**Ti preghiamo perché molti vogliano accogliere la tua voce e rallegrino la tua Chiesa con la generosità e la fedeltà delle loro risposte.**

**Ti preghiamo, Signore, per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi e tutti i laici che svolgono un ministero nella comunità cristiana.**

**Ti preghiamo, Signore, per coloro che stanno aprendo il loro animo alla tua chiamata: la tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti, la tua grazia li guidi.**

**Ascolta, o Signore, questa nostra preghiera, e per intercessione di Maria, Madre della Chiesa, madre tua e nostra, esaudiscila con amor**



***COSA VEDI?***

**ADORAZIONE VOCAZIONALE**

## **COSA VEDI?**

### **Guida**

Dall'Evangelii Gaudium n. 150

Gesù si irritava di fronte a questi presunti maestri, molto esigenti con gli altri, che insegnavano la Parola di Dio, ma non si lasciavano illuminare da essa: «Legano fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito» (Mt 23,4). L'Apostolo Giacomo esortava: «Fratelli miei, non siate in molti a fare da maestri, sapendo che riceveremo un giudizio più severo» (Gc 3,1). Chiunque voglia predicare, prima dev'essere disposto a lasciarsi commuovere dalla Parola e a farla diventare carne nella sua esistenza concreta. In questo modo, la predicazione consisterà in quell'attività tanto intensa e feconda che è «comunicare agli altri ciò che uno ha contemplato».[117] Per tutto questo, prima di preparare concretamente quello che uno dirà nella predicazione, deve accettare di essere ferito per primo da quella Parola che ferirà gli altri, perché è una Parola viva ed efficace, che come una spada «penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore» (Eb 4,12). Questo riveste un'importanza pastorale. Anche in questa epoca la gente preferisce ascoltare i testimoni: «ha sete di autenticità [...] reclama evangelizzatori che gli parlino di un Dio che essi conoscano e che sia a loro familiare, come se vedessero l'Invisibile».[118]

### **Canto**

#### **Celebrante**

Nel nome del Padre,  
del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.

#### **Invocazione allo Spirito Santo**

a collaborare con Te alla liberazione dell'uomo  
dalla miseria, dalla sofferenza, dal male.  
liberaci da ogni chiusura e dall'egoismo.  
Ti ringraziamo, Signore, per il dono della fede,  
questa fede che noi vogliamo viva e responsabile.  
Aiutaci a crescere e ad essere, giorno dopo giorno,  
più conformi all'ideale cristiano che Tu ci proponi.

### **Canto**

#### **Dai discorsi di Papa Francesco**

E infine un progetto pastorale non improvvisato, ma basato sull'essenziale, cioè su Cristo. «Non serve disperdersi in tante cose secondarie o superflue», ha ammonito il Papa, ma occorre «concentrarsi sulla realtà fondamentale, che è l'incontro con Cristo, con la sua misericordia, con il suo amore e l'amare i fratelli come Lui ci ha amato. Un progetto animato dalla creatività e dalla fantasia dello Spirito Santo, che ci spinge anche a percorrere vie nuove, con coraggio, senza fossilizzarci». In questo contesto Francesco ha ricordato l'importanza della catechesi, come momento dell'evangelizzazione sulla scia di Paolo VI e della sua Evangelii nuntiandi. «Il grande movimento catechistico ha portato avanti un rinnovamento per superare la frattura tra Vangelo e cultura e l'analfabetismo dei nostri giorni in materia di fede. Ho ricordato più volte un fatto che mi ha impressionato nel mio ministero: incontrare bambini che non sapevano neppure farsi il Segno della Croce! E' un servizio prezioso per la nuova evangelizzazione quello che svolgono i catechisti, ed è importante che i genitori siano i primi catechisti, i primi educatori alla fede nella propria famiglia con la testimonianza e con la parola».

### **Pausa di silenzio**

#### **Preghiamo insieme**

Signore Gesù aiutaci ad essere un'cuor solo e un'anima sola,  
nell'impegno di condividere gioie e dolori,

quella che conosce il sentiero delle altezze dove Tu abiti nello splendore della verità.

Lontano da Te e dalle tue vie, fammi sentire l'inutilità del tutto,

il silenzio delle cose e della Casa.

A questa Casa dammi di poter giungere dove Tu

per tutti i Santi sei Bellezza vera,

Luce increata, Amore pieno, Riposo perfetto. Amen.

(La Strada - Der Weg )

### **Canto**

#### **Dai discorsi di Papa Francesco**

E poi il secondo punto: l'andare incontro agli altri. «La nuova evangelizzazione è un movimento rinnovato verso chi ha smarrito la fede e il senso profondo della vita. Questo dinamismo fa parte della grande missione di Cristo di portare la vita nel mondo, l'amore del Padre all'umanità. Il Figlio di Dio è "uscito" dalla sua condizione divina ed è venuto incontro a noi. La Chiesa è all'interno di questo movimento, ogni cristiano è chiamato ad andare incontro agli altri, a dialogare con quelli che non la pensano come noi, con quelli che hanno un'altra fede, o che non hanno fede. Nessuno è escluso dalla speranza della vita, dall'amore di Dio».

### **Pausa di silenzio**

#### **Preghiamo insieme**

Signore, tu che hai dato per tutti noi la Tua vita

e ci fai vivere in questo mondo stupendo e terribile

dove gli uomini amano e odiano:

aiuta noi che Ti riconosciamo,

ad incontrarti nel Tuo continuo dono:

Aiutaci, Signore, ad essere persone

che sanno donare e ricevere,

capaci di condividere, di portare i pesi gli uni degli altri

per soffrire e godere insieme.

6

Suscita in noi, Signore, una volontà decisa

(A cori alterni)

Padre che ci doni lo Spirito,

Tu non rifiuti mai lo Spirito Santo a coloro che te lo chiedono, perché tu sei il primo a desiderare che lo riceviamo.

Concedici dunque questo dono che riassume e contiene tutti gli altri.

Questo dono nel quale racchiudi tutti i segreti del tuo amore, tutta la generosità dei tuoi benefici.

Questo dono che è il dono stesso del tuo cuore paterno, nel quale tu ti offri a noi.

Questo dono che ci comunica la tua vita intima per farne vivere anche noi.

Questo dono destinato a dilatare il nostro cuore fino alle dimensioni universali del tuo.

Questo dono capace di trasformarci da cima a fondo, di guarirci dalle nostre debolezze e di divinizzarci.

Questo dono della tua energia onnipotente, indispensabile per adempiere la missione che ci affidi.

Questo dono della tua felicità, nel fervore dell'amore, poiché con lo spirito viene a noi anche il dono della gioia e la gioia del dono.

### **Pausa di silenzio**

### **Canto**

#### **In ascolto della Parola**

#### **Dal Vangelo di Giovanni**

3

## **Giovanni 4,35-42;**

Non dite voi: Ci sono ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: Levate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. E chi miete riceve salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché ne goda insieme chi semina e chi miete. Qui infatti si realizza il detto: uno semina e uno miete. Io vi ho mandati a mietere ciò che voi non avete lavorato; altri hanno lavorato e voi siete subentrati nel loro lavoro». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per le parole della donna che dichiarava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregarono di fermarsi con loro ed egli vi rimase due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e dicevano alla donna: «Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

## **Dai discorsi di Papa Francesco**

La fede è un dono di Dio, ma è importante che noi cristiani mostriamo di vivere in modo concreto la fede, attraverso l'amore, la concordia, la gioia, la sofferenza, perché questo suscita delle domande, come all'inizio del cammino della Chiesa: perché vivono così? Che cosa li spinge?».

E poi sottolinea tre concetti che gli stanno a cuore: il primato della testimonianza, innanzitutto. «Ciò di cui abbiamo bisogno, specialmente in questi tempi, sono testimoni credibili che con la vita e anche con la parola rendano visibile il Vangelo, risvegliano l'attrazione per Gesù Cristo, per la bellezza di Dio». Non vuole parlare di colpe, papa Francesco, ma ricorda che tante persone si sono allontanate dalla Chiesa per «responsabilità nella storia della Chiesa e dei suoi uomini, di certe ideologie e anche di singole persone». Ma oggi è il tempo di riprendere il cammino del Concilio Vaticano II.

«C'è bisogno», dice il Papa di cristiani che rendano visibile agli uomini di oggi la misericordia di Dio, la sua tenerezza per ogni creatura. Sappiamo tutti che la crisi dell'umanità contemporanea non è superficiale ma profonda. Per questo la nuova evangelizzazione, men-

tre chiama ad avere il coraggio di andare controcorrente, di convertirsi dagli idoli all'unico vero Dio, non può che usare il linguaggio della misericordia, fatto di gesti e di atteggiamenti prima ancora che di parole».

«Ogni battezzato», continua il Papa, «è un "cristoforo", portatore di Cristo, come dicevano gli antichi santi Padri. Chi ha incontrato Cristo, come la Samaritana al pozzo, non può tenere per sé questa esperienza, ma sente il desiderio di dividerla, di portare altri a Gesù».

## **Pausa di silenzio**

### **Preghiamo insieme**

Aprimi, o Signore il sentiero della vita e guidami sulla strada dei tuoi desideri;

insegnami i luoghi della tua dimora

e fa' risplendere ai miei occhi la meta delle mie fatiche.

Dammi di capire questa inquietudine che mi fa uomo della strada,

questa curiosità che mi fa investigatore di bellezze,

questa gioia che mi dà il gusto della vita e la volontà di fare del bene sulla terra.

Dammi di capire la bellezza delle cose e la Parola che tu esprimi a mio insegnamento dalle loro profondità.

Dammi di comprendere la bontà delle cose

e di saperne rettamente usare per la tua gloria e per la mia felicità.

La mia preghiera, il mio canto, il mio lavoro,

tutta la mia vita siano espressioni di riconoscenza verso di te.

Concedimi di capire gli uomini che incontro sul mio cammino, e il dolore che nascondono,

e quelli che dividono con me la fatica della strada,

l'amore dell'avventura, la soddisfazione della scoperta;

dammi il dono della vera amicizia e della vera allegria;

fammi cordiale, attento, magnanimo, puro, misericordioso.

Fammi sentire la voce della strada:

quella che mi invita sulle vie del mondo

a conoscere sempre di più i segni del tuo amore:

quella che batte il cammino dei cuori,